



# Lazio ■ Progetti Transnazionali

LA REGIONE SI MUOVE, MUOVITI ANCHE TU.

**2007  
2013 POR**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO  
Obiettivo Competitività Regionale  
e Occupazione



**fse**  
Fondo Sociale Europeo

  
MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI



**REGIONE  
LAZIO**

ASSESSORATO ALL' ISTRUZIONE  
DIRITTO ALLO STUDIO E  
FORMAZIONE



*La transnazionalità consiste nella partecipazione e nella collaborazione di soggetti di Stati diversi all'attuazione di un progetto comune.*

*Lo scopo della transnazionalità è quello di creare, attraverso il confronto, opportunità di sviluppo per la definizione di politiche e prassi comuni e innovative e che siano, nello stesso tempo, spendibili in modo autonomo, nei diversi contesti.*

*Il confronto tra le diverse esperienze, oltre i confini regionali e nazionali, è un metodo efficace per accedere a idee innovative, approcci diversi e abilità nuove, e aiuta i partecipanti a capire cosa funziona, cosa non funziona e perché, diventando uno strumento per la crescita e il miglioramento socio professionale globale.*

*Come le altre Amministrazioni regionali italiane, anche il Lazio ha fortemente condiviso con la Commissione europea la necessità che le azioni attivate nell'ambito dei singoli contesti geografici non risultassero sconnesse o autoreferenziali, ritenendo opportuno sostenere uno sforzo affinché tra le azioni progettuali e le singole strategie programmatiche, condotte a livello regionale, si riconoscesse, nei limiti delle ammissi-*

*bilità di spesa consentite dal regolamento del FSE, un'interazione, una sinergia ed un'integrazione con le esperienze ed i sistemi di altre realtà regionali, sia nazionali sia di altri Paesi dell'Unione europea.*

*Nell'ambito della diffusione di buone pratiche, una particolare attenzione sarà dedicata, con la presente pubblicazione, a quei progetti e attività che nel corso della programmazione passata hanno dato risultati di particolare valore e sono stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni di trasferimento di buone prassi e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali volte alla diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive.*

*Per il periodo 2007-2013, la Regione Lazio ha, infatti, sostenuto diverse tipologie di cooperazione, consistenti nella:*

- cooperazione fra progetti avviati in Stati membri differenti;*
- cooperazione fra reti nazionali incentrate su una tematica o un problema specifici (ad esempio fra parti sociali);*
- cooperazione fra organizzazioni o partenariati tematici (call for proposal);*
- partenariati fra organizzazioni nazionali.*

*Le tematiche più comuni della cooperazione transnazionale anche della Regione Lazio sono state:*

- migliorare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, ad esempio combattendo le discriminazioni e promuovendo la diversità sul luogo di lavoro (Vie di uscita oltre il confine; Vie di uscita 2; rete vocational integration of ex-offenders; rete inclusione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e vittime della tratta; rete per la inclusione sociale dei rom);*
- migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e il rapporto fra la vita professionale e la sfera privata;*
- incentivare l'apprendimento permanente per i dipendenti, promuovendo l'imprenditorialità e l'innovazione (programma Media);*
- promuovere partenariati, patti e iniziative (programma Urbact II);*
- migliorare il capitale umano, ad esempio tramite riforme del sistema di istruzione e misure volte a incrementare la partecipazione all'istruzione e alla formazione (progetto Sipario; rete Earllall; rete per la coesione sociale e trasformazione dei conflitti).*

*Tramite le suddette attività, anche la Regione Lazio partecipa attivamente a progetti che investono una dimensione globale, come mezzo di interscambio di "merci" ben più preziose, quali cultura, abitudini e civiltà, che sia in grado di stimolare la mobilità dei lavoratori e degli studenti.*

**Marco Di Stefano**

Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio  
e Formazione della Regione Lazio



## PROGETTI TRANSNAZIONALI

Nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2007-2013 e in coerenza con le linee strategiche definite dall'Agenda di Lisbona, la transnazionalità rappresenta uno strumento trasversale per la promozione, la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti su base comunitaria che perseguono l'obiettivo di contribuire alla qualità e all'efficacia delle politiche occupazionali.

Nell'ambito della transnazionalità, nella attuale programmazione 2007-2013, la Regione Lazio ha partecipato a due iniziative nel campo dello spettacolo e dell'inclusione sociale.

### PROGETTO SIPARIO - SPETTACOLO DAL VIVO

Nel 2008 a Valencia è avvenuta la sottoscrizione del protocollo d'intesa per il progetto "Sipario" tra la Regione Lazio, capofila di questo progetto, la Regione Marche, la Regione Siciliana e la Generalitat Valenciana.

Il progetto nasce dalla necessità, rilevata dagli Enti di Spettacolo delle Regioni coinvolte, di promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo (professori d'orchestra, cantanti lirici, maestri collaboratori, macchinisti, attrezzisti, sarti, truccatori-parrucchieri, falegnami, scenografi realizzatori, fonici, tecnici delle luci, elettricisti) finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio multidisciplinare, l'occupabilità e la circolazione di professionisti nel settore, dando, nel contempo, sostegno alla produzione artistica.

Il protocollo d'intesa, che ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013 è aperto, infatti le Amministrazioni si stanno attivando per ampliare la rete e promuovere la collaborazione transnazionale sul tema con altre Autorità di Gestione del FSE, i loro organismi intermedi e le Autorità centrali italiane ed europee.

L'interregionalità/transnazionalità nella realizzazione di questo progetto rappresenta un significativo valore aggiunto, in quanto consente la promozione di sinergie tra realtà formativo-artistiche (tra le quali le Agenzie Formative di Teatri) riconosciute in campo nazionale e transnazionale per l'esperienza maturata nel campo della musica e della recitazione, nonché la sperimentazione di azioni innovative per contenuti, soggetti coinvolti, metodologie e reti di partenariato, i cui risultati potranno costituire buone pratiche e quindi essere diffusi e trasferiti proficuamente nei diversi territori.

La Regione Lazio ha dato attuazione al citato protocollo attraverso l'"Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo" nella consapevolezza che la formazione musicale, artistica e tecnico teatrale debba necessariamente passare attraverso l'asse "ricerca-formazione-produzione".

Sono in corso le operazioni di valutazione dei progetti.

**Risorse finanziarie stanziate: 4 milioni di euro**

# INTERVENTI TRANSNAZIONALI IN FASE DI REALIZZAZIONE

## VIE D'USCITA – OLTRE IL CONFINE

La Regione Lazio nel 2007, coerentemente alle indicazioni comunitarie in merito alla promozione e alla realizzazione di azioni volte a contrastare il fenomeno della tratta e a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle donne vittime di violenza, ha aderito, insieme alle Regioni Campania, Toscana e Valle D'Aosta, al progetto interregionale "Vie d'uscita" proposto dalla Regione Piemonte.

Il progetto, finalizzato alla ricerca e allo sviluppo di buone prassi di intervento sociale inerenti lo sfruttamento della prostituzione e della tratta di giovani donne immigrate ha inteso promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione/aggiornamento degli operatori del settore, in modo da creare un orientamento comune sugli obiettivi e le condizioni necessarie per l'avvio di modelli e di lavoro in rete.

Nella programmazione 2007-2013, partendo dalle buone prassi del progetto "Vie d'uscita", è stato avviato a livello transnazionale il progetto triennale "Vie d'uscita – Oltre il confine". Nel 2008 si è tenuto a Bucarest un incontro-seminario cui hanno partecipato i Ministri competenti in materia di Pari Opportunità e di Lavoro, l'Autorità di Gestione del FSE della Romania, le Regioni Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e le Province Autonome di Bolzano e Trento.

Il protocollo d'intesa prevede l'impegno delle Amministrazioni aderenti a collaborare sulle tematiche attinenti l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, nonché a realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte, sia italiane che rumene, e creare una rete tra istituzioni, autorità giudiziarie, forze di Polizia, organismi diplomatici, servizi sociali, sanitari e del lavoro, ONG, autorità religiose rumene che in Italia e in Romania si occupano delle attività di prevenzione, repressione del fenomeno della tratta, accoglienza e reinserimento delle vittime.

Il protocollo è aperto, le Amministrazioni si attiveranno, infatti, per ampliare la rete e promuovere la collaborazione transnazionale con altre Autorità di Gestione del FSE soprattutto con altri Paesi europei di esodo, transito e destinazione delle vittime di tratta.

Uno degli obiettivi che si propone il progetto è quello di informare adeguatamente la società civile italiana e rumena rispetto al fenomeno della tratta e delle sue implicazioni, intervenire sulla prevenzione del problema; sollecitare interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime. Inoltre, si vuole rafforzare la sostenibilità nel tempo dei percorsi di reinserimento delle persone vittime di tratta dopo la prima fase socio assistenziale di accoglienza e orientamento e traghettarle nella fase successiva, mirata all'acquisizione dell'autonomia, attraverso l'attivazione di percorsi formativi e con successivi interventi di inserimento lavorativo.

La Regione Lazio intende realizzare un'azione formativa/informativa destinata agli operatori pubblici e privati impegnati nella lotta alla tratta delle donne vittime della prostituzione.

## VIE D'USCITA 2

L'idea progettuale di questo progetto è stata estrapolata dal progetto "Vie d'uscita" e ricalibrata sul gruppo delle donne/minori nigeriane che esercitano la prostituzione in Italia.

Il Ministero degli Affari Esteri e l'UNICRI (*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*) avevano già attivato un progetto autonomo che si sta svolgendo operativamente in Nigeria nell'area di Benin city, ma hanno chiesto alle Regioni che hanno inteso aderire, tra cui la Regione Lazio, di finanziare una ricerca con l'obiettivo generale di definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sui vari territori regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana.

## ADESIONI A RETI

Le reti tematiche permettono il trasferimento, la condivisione e la valorizzazione dei risultati e delle esperienze maturate. In particolare, la creazione di *network* tra Paesi ha l'obiettivo di attivare tavoli di confronto tra le Regioni d'Europa al fine di accrescere complessivamente la capacità di confrontarsi con *know how*, approcci e modalità presenti in altri contesti ed esportare le proprie esperienze e le capacità accumulate nel tempo, in relazione ai temi affrontati, nel quadro della programmazione FSE.

### RETE EARLALL - EUROPEAN ASSOCIATION OF REGIONAL AND LOCAL AUTHORITIES FOR LIFELONG LEARNING

La *European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning* è un'associazione *no-profit* con sede a Bruxelles, costituita nel 2001 per iniziativa della Regione Toscana e attualmente presieduta dalla Svezia. L'Associazione ora comprende 23 autorità regionali e locali, rappresentative di oltre 61 milioni di persone in Europa, e si pone l'obiettivo di influenzare la politica europea sull'Istruzione e sulla Formazione e di cooperare in progetti nel settore del *lifelong learning*.

EARLALL intende raggiungere un alto grado di collaborazione tra i suoi membri nel settore delle politiche del *lifelong learning* e mira a stabilire una stretta cooperazione con l'Unione europea e le Istituzioni pubbliche nel mondo.

Le principali aree di attività sono: l'*e-learning*, l'innovazione, la mobilità internazionale di studenti, lavoratori e ricercatori e il monitoraggio delle politiche europee sul tema della formazione. La rete ha finora cooperato ad una serie di progetti europei e ha contribuito al dibattito sul *lifelong learning* prendendo molte posizioni ufficiali nel dibattito della politica di coesione europea e nel settore dell'Istruzione e della Formazione. In questi anni, ha inoltre organizzato una serie di seminari e conferenze.

La Regione Lazio, riconoscendo il valore dell'iniziativa, ha aderito alla rete EARLALL nel 2007 e la sua adesione è stata approvata dall'Assemblea Generale. Inoltre, ha partecipato alla conferenza europea "I governi regionali e l'attuazione della Strategia di Lisbona nel campo dell'educazione e della formazione" che si è tenuta a Livorno nel 2007 e nel 2008 all'Assemblea Generale dei membri che si è tenuta a Riga.

**Per ulteriori informazioni si può consultare il sito [www.earlall.eu](http://www.earlall.eu)**

### RETE VOCATIONAL INTEGRATION OF EX-OFFENDERS

La rete, di cui è capofila l'Autorità di Gestione del Lander di Brema (Germania) ha come scopo quello di valorizzare, nell'ambito delle competenze del FSE e dunque con particolare rilievo ai temi della formazione professionale, i risultati maturati nella precedente programmazione attraverso uno scambio di *know how* e buone pratiche per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Obiettivo finale è la formulazione di linee guida da diffondere tra gli Stati membri dell'Unione europea.

Al fine di sostenere il contributo italiano alla rete e ottimizzare la diffusione dei risultati raggiunti a livello europeo, si sta costituendo un tavolo nazionale le cui Amministrazioni aderenti, tra cui la Regione Lazio, sono chiamate a supportare le attività di scambio proposte dalla rete europea.

Il ruolo delle Amministrazioni locali sarà quello di fornire contributi in merito a esperienze italiane maturate in materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, partecipando inoltre alla gestione della sezione italiana del *Knowledge European Prison Portal*.

Il 15 ottobre 2008 la Regione Lazio ha partecipato al *Meeting Transnazionale* che si è tenuto a Brema per la presentazione del portale *Prison portal and the Knowledge Community* e ha illustrato, come buona prassi, l'esperienza del progetto "Chance" finanziato dall'FSE nella passata programmazione 2000-2006.

## RETE INTERREGIONALE/TRANSNAZIONALE TRA ISTITUZIONI PUBBLICHE DI UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER LA COESIONE SOCIALE NELLA GESTIONE E TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI

La rete, di cui è capofila la Provincia Autonoma di Bolzano, intende promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e la trasformazione dei conflitti allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale.

Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace, mediatore di pace, corpi civili di pace, mediatore linguistico culturale. Alla rete partecipano oltre alla Regione Lazio, la Provincia autonoma di Trento, le Regioni Campania, Sardegna, Marche e Piemonte, e gli Stati membri Francia, Spagna e Belgio.

## RETE/PIATTAFORMA TRANSNAZIONALE "INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI RICHIEDENTI ASILO E VITTIME DELLA TRATTA"

La Regione Lazio ha aderito formalmente alla rete i cui obiettivi generali sono:

- l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche e delle strutture destinate ai richiedenti asilo e vittime della tratta;
- l'inclusione sociale e l'integrazione professionale dei soggetti bersaglio sulla base di esperienze già esistenti e la creazione di un *forum* di discussione;
- la condivisione delle strategie sulla base delle migliori pratiche.

## RETE NAZIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI ROM

Promossa dal Ministero del Lavoro sulla scia di sollecitazioni e orientamenti della Commissione europea in tema di inclusione dei Rom, la Regione Lazio ha aderito insieme ad altre regioni italiane.

Negli ultimi 2-3 anni l'Europa ha fortemente rilanciato la politica di inclusione a fronte di una presenza significativa dei Rom nel territorio europeo in termini sia numerici sia di ricadute in ambito economico, sociale e di sicurezza e ha invitato a realizzare azioni condivise a vario livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder" basata su una logica multidisciplinare e di politiche di *mainstreaming*.

## PROGETTI A CHIAMATA DIRETTA DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Oltre al Fondo Sociale Europeo la Regione Lazio partecipa alla progettazione comunitaria, attraverso le chiamate dirette della Commissione europea (*call for proposal*) in qualità di *partner* cofinanziatore e *partner* di progetto.

## PROGRAMMA MEDIA

L'Assessorato alla Formazione ha partecipato, in qualità di *partner* cofinanziatore (Del. Giunta 318 dell'8.5.09), all'azione progettuale elaborata dalla Fabulafilm S.r.l. denominata "Maia Workshops" e approvata dalla Commissione europea nel 2008 e nel 2009 nell'ambito del Programma Media.

Si tratta di un progetto di formazione rivolto a giovani produttori europei che abbiano già prodotto cortometraggi e documentari o che intendono produrre o coprodurre il loro primo lungometraggio di fiction. I *workshop* si svolgono nel territorio nazionale ed in quello europeo e le tematiche affrontate riguardano gli aspetti legali, finanziari, di *marketing* e distribuzione nonché gli aspetti creativi della produzione audiovisiva.

## PROGRAMMA URBACT II

Il programma Urbact è parte integrante delle politiche regionali dell'Unione europea ed in particolare di quel settore che si concentra sui contesti urbani. Nell'ambito del programma nel febbraio 2009 è stato finanziato il progetto "Active A.G.E." (*Active ageing, gender and employment policies*) di cui è capofila il Comune di Roma in *partnership* con le città di Praga, Edimburgo, Salonicco, Siviglia, Starogard e Wolverhampton.

La Direzione Formazione della Regione Lazio, in qualità di *Managing Authority FSE*, partecipa ai Piani di Azione Locale (LAP) e il suo contributo risponde alle raccomandazioni della Commissione europea che auspica la partecipazione al progetto delle autorità regionali al fine di facilitare le future implementazioni delle strategie di sviluppo locale relativamente al problema dell'invecchiamento demografico dovuto ad una maggiore longevità e a fronte di minori livelli di mortalità, e al conseguente impatto sul mercato del lavoro.

## PROGRAMMA EUROPEAID

La Regione Lazio nell'ambito del "Programma tematico di cooperazione con i Paesi terzi in materia di immigrazione e asilo" risponde, in qualità di capofila, alla chiamata della commissione europea con l'idea progettuale "Il fenomeno della tratta dalla Moldavia all'Italia".

Partecipano al progetto la Romania e la Moldavia. Nell'ambito di questa iniziativa progettuale sono previste azioni ed iniziative di cooperazione con le quali i partner dei Paesi di origine transito e destinazione svilupperanno e conddivideranno le esperienze e i metodi di lavoro.

